

(Conto-corrente con la Posta)

ABBONAMENTI

Anno . L. 2,50
Semestre » 1,50

Un numero cent. 5

Redazione-Administ.
Via Carbonari, 4.

I manoscritti non
si restituiscono.

Per INSERZIONI

Rivolgersi alla Tip.
di F.co Giovannini.

Prezzi da convenirsi

- Per inserzioni a
MILANO, rivolgersi
esclusivamente all'
Ufficio di Pubblicità
ACHILLE LEVI,
Corso Vitt. Em.

il Dc

Ghirotti Pietro

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco » [DANTE. Inferno, canto XXVII vers. 18.]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

L'UNIVERSITÀ POPOLARE INAUGURATA

Il favore aperto con cui il nostro periodico accolse il primo progetto dell'Università popolare non le è cessato anche dopo che alcuni rappresentanti delle nostre idee, non possono più farne parte, e noi ne seguiamo con continuo interesse il progressivo effettuarsi. Domenica scorsa fu qui ad inaugurarla il presidente on. Sen. Finali, del cui discorso ci occupiamo in altra parte del giornale, e domani si incomincerà il corso delle lezioni.

La buona riuscita di questi corsi dipende un po' dagli uditori, un po' dagli insegnanti. Gli uditori seguiranno con assiduità e con attenzione le lezioni, oppure vi mostreranno interesse i primi giorni e poi se ne stancheranno e disserteranno le sale? La sorte toccata ad istituzioni affini non ci lascia senza timore. Il popolo, e specialmente il popolo nostro, più fantastico che positivo, si accende per le cose con una facilità che va in ragione inversa della durata, specialmente quando il primo stimolo che l'ha toccato non torni a far sentire a quando a quando la sua punta. Forse l'avrete numeroso a conferenze diverse date da oratori diversi, a tratti di tempo irregolari; ma di un corso continuato tenuto dallo stesso docente si stanca facilmente e vi pianta. E badate che, per il nesso onde necessariamente saranno legate tra loro le lezioni, una o due mancanze vi rendono quasi inintelligibili tutte le seguenti. Ora qual cosa più facile di una o due assenze? Un'occupazione, un incomodo, una festa che vi distolga da una lezione, vi rompe un anello della catena, ed i seguenti cadono da sé. Tanto più che le materie sono già troppe, e non tutte posson tenersi in ore comode generalmente.

L'altra condizione l'hanno da porre i professori, che devono studiarli anzitutto di avere veramente una *popolarità*, che, specie per certe materie, non è la dote più comune. A questo proposito abbiamo dato un'occhiata al *Programma generale* per l'anno sc. 1901-02, e l'abbiamo trovato in qualche parte non molto addatto all'uopo. Crede, per esempio, l'egregio prof. Brighenti, che ad un uditorio che non supera la coltura delle elementari, quale si disse di desiderarlo in massima parte, possa interessar molto, o riuscir molto proficuo conoscere *l'origine e lo svolgimento della drammatica greca?* E la prof.ssa Leoni-Montini quante lezioni avrà a sua disposizione per dar notizie intorno alla *letteratura italiana ed agli scrittori del secolo XIV.*, per parlare di *Dante e delle sue opere*; per far *letture*, siano pur *saltuarie, della Divina Commedia?* Ottime cose esporrà l'ing. Zavatti, nè io, assolutamente profano in argomento di *costruzioni*, posso dire se le cose proposte saranno troppe qualora stiano in relazione con la lunga traccia; ma temo che le *nozioni preliminari di aritmetica, geometria e sistema metrico decimale* non ci convertano l'Università, sia pur popolare, in una classe elementare. Una mancanza poi segnaliamo subito, imperdonabile secondo noi: quella di un corso di arte. Le arti e specialmente la pittura e la scultura furon dette, non ricordo da chi, la letteratura del popolo, e questa il popolo la gusta certamente meglio di Sofocle e di Dante. Non è una vergogna che entrando uno dei nostri artigiani in qualche pinacoteca, in qualche museo, in qualche Chiesa monumentale, le statue, le tele, gli affreschi siano davanti a lui come geroglifici o caratteri cuneiformi? Pare incredibile che, in pieno fröebeliano, e dopo gl'idillii per il corso di lavoro manuale educativo, non si sia compresa l'importanza di un corso simile. Vero è che chi aveva promesso qual-

che lezione del genere è venuto a mancare; ma è possibile che nessun altro lo potesse sostituire?

Un altro riguardo, richiesto dalla cosa in sé e dalle promesse fatte e ripetute, è che ogni docente si tenga lontano da qualunque propaganda politica o confessionale: quindi che, come non si sarebbe tollerato che un sacerdote all'Università popolare avesse portato una dimostrazione diretta della divinità di Cristo, così non si permetta a qualunque altro d'insegnare dottrine antireligiose. Questo canone, che pareva, l'estate scorsa, fondamentale, si manterrà anche oggi che manca il più competente controllo? Intanto una leggera punta del manifesto firmato dal presidente Sen. Saladini (l'eroico Sindaco *debellator di cuffie monacali!*) ci mette un po' di sospetto, e la traccia del prof. Caldi, che, a quanto pare ci ammannisce l'intero programma filosofico del 1. e del 3. corso liceale, ce lo aumenta. *L'origine, la natura, la fine dello spirito umano* sono titoli che odorano da lungi di pretto materialismo e noi attenderemo che egli li svolga, per notargli al caso la sua infrazione dello Statuto fondamentale dell'U. P. Nè ci dica che egli fa della *scienza* senza preoccuparsi della religione, perchè non è precisamente qui in nome della religione che noi gli facciamo eccezioni, ma in nome di una neutralità richiesta dalla *scienza* stessa, poichè egli non potrà negare che siano *scienziati* anche i filosofi spiritualisti. L'equivoco sta forse in questo nome di *scienza* che si vorrebbe riservato agli studi di diretta esperienza, mentre noi lo riconosciamo anche ed a maggior ragione alla metafisica, che dà delle cose l'ultima ragione. Per paura di un domma di religione, non bisogna piantarne con tanta disinvoltura un altro di criteriologia, affermando unico criterio di verità i sensi. La divisione tra prove di religione e prove di sensi non è logica, perchè non è intera la numerazione delle parti: le prove di ragione, come l'intendiamo noi, non sono nè l'una nè l'altra cosa.

Ma di ciò più chiaramente e lungamente quando verrà il momento, poichè su queste colonne intendiamo di trattare, forse con più profitto, le controverse, che contavamo di agitare a voce.

I MINATORI DI FRANCIA

I capi dei sindacati delle numerosissime associazioni dei minatori francesi hanno deciso, se il governo non accoglie le loro dimande, pel 1. novembre, lo sciopero generale. Se la deliberazione sarà favorevolmente accolta da tutta la forte organizzazione, un grave disastro economico affliggerà la nazione sorella, seppure non si abbiano a temere anche probalissime perturbazioni sociali di proporzioni enormi. I minatori infatti vengono provveduti dai centri direttivi di fucili e di rivoltelle, come se si trattasse di un regolare arruolamento militare. E' questo un sintomo tutt'altro che rassicurante per la tranquillità del paese. I socialisti e gli anarchici, non c'è bisogno di dirlo, soffiano nel fuoco, e dirigono le mosse.

Valdeck Rousseau, che a braccetto col suo collega, il socialista Millerand, ha dato la caccia alle congregazioni col pretesto infelice della sicurezza della Repubblica, si trova oggi di fronte della gente ben altrimenti pericolosa. Mentre i religiosi prendono malinconicamente la via dell'esiglio in silenzio, i minatori alzando la voce, guardano in faccia al governo mostrando le loro braccia e le loro armi. Il gran ministro deve certamente trovarsi in un discreto imbarazzo. La difesa repubblicana è in questo momento una cosa tanto seria quanto era buffa e settaria quella di ieri.

Vedremo se sarà così facile far tacere i minatori, che esigono dei provvedimenti sempre promessi e mai accordati, come fu facile far votare dal parlamento la legge massonica della spogliazione e della espulsione degli ordini religiosi.

Intanto è notevole questa coincidenza: la Francia mentre assiste dolorosamente all'esodo di molti suoi figli, che spinti dalla bufera della persecuzione legalizzata

abbandonano la patria, dove hanno speso la loro vita, la loro intelligenza, il loro cuore in opere molteplici di carità, di istruzione, di apostolato cristiano a bene del popolo, e di tutti gli infelici lavorando con sacrificio e con eroismo, vede delinarsi sull'orizzonte lo spettro nero della insurrezione di uomini, che, sottratti nella massima parte ad ogni influenza cristiana e lasciati abbruttire in un lavoro faticoso e opprimente, minacciano spaventose vendette contro la società. Colla Provvidenza non si scherza.

E' vero che Valdeck-Rousseau ha fatto la voce grossa minacciando repressioni, e magari il disarmo generale. Sta bene. Ma con ciò egli si prepara il capibombolo proprio alla vigilia delle elezioni politiche, in vista delle quali aveva dato in pasto ai socialisti e ai massoni tutte le congregazioni religiose per assicurarsi a lungo il seggio presidenziale.

Lo sciopero è certamente una sciagura sociale, un pericolo gravissimo per l'ordine pubblico, un fomite di odii e di perturbazioni; è un'arma a doppio taglio, a cui non si può ricorrere che in momenti estremi, quando siano esauriti tutti i mezzi pacifici, e quando l'ingiustizia sofferta sia evidente e insopportabile; e anche in questo caso è chiaro che non è mai lecito discendere a violenze. Ma il ministro francese s'inganna se crede di potere colla forza contenere nei debiti limiti il proletariato pervertito dalla propaganda atea, e sobillata dalla miseria e dai socialisti. E' il risanamento morale, è il cristiano indirizzo delle masse lavoratrici nella pratica dei doveri, e nel conseguimento dei legittimi diritti il rimedio preventivo ed efficace contro gli scioperi. Valdeck-Rousseau ha scacciato, o resi impotenti gli operai volontari di quel risanamento e di quell'indirizzo; ha detto di rappresentare lui la rivoluzione, ha accolto nel ministero il socialismo, ha fornicato coll'anarchia, e oggi la rivoluzione, il socialismo, l'anarchia minacciano di travolgere lui e qualche cosa altro.

E ci spiacerebbe poco per lui, se non ci fosse di mezzo l'ordine sociale, la ruina della Francia, di cui egli aveva posato a salvatore sulla piattaforma dell'anticlericalismo e delle logge massoniche.

I ROSSI

Muti.

Ricordano i nostri lettori lo scandalo sollevatosi all'indomani dello sciopero di Marsiglia, in cui i caporioni socialisti vennero accusati di aver sottratta una rilevante somma di offerte, che dovevano essere erogate a vantaggio degli scioperanti?

Il fatto era grave, e la stessa stampa socialista italiana a denti stretti confessò che veramente la condotta dei membri della commissione dello sciopero non fu corretta.

Ora è terminato il processo, al correzionale di Marsiglia, contro questi affezionati e disinteressati amici degli operai. Il dibattimento si potrasse per sei sedute, e il Tribunale proferì una sentenza che condanna il presidente Manand, il segretario Bosco ed il vicesegretario a un mese di prigione; Joudan, vicepresidente, a quindici giorni di carcere, e gli altri membri a quindici franchi di ammenda: tutti solidalmente nelle spese.

La stampa socialista si è fatta un dovere di condannare..... al cestino la notizia della sentenza di Marsiglia. E' naturale: in vista di possibili..... collette, è meglio certe tenerezze per gli operai non farle conoscere.

Altruisti.

A Grenoble i pittori scioperanti hanno denunziato al procuratore della repubblica, alcuni loro compagni della Camera del lavoro, che avrebbero messo in tasca una parte dei fondi provenienti dalle sottoscrizioni destinate ai soccorrendi. La stampa socialista tace su tutto ciò, come tacque sul caso del cittadino socialista Desharbux, sindaco socialista di Croix; sulla recente bancarotta di Vierset ecc. La stampa socialista è l'organo della gente onesta. Non vorrebbe scandalizzare gli onesti raccontando loro queste geste da ladri.

Spie.

Sicuro, i cari socialisti alle loro abilità aggiungono anche quella di far la spia, ed hanno affidato l'adempimento del nobile ufficio al loro *Asino* che scrive:

Il *Cittadino* di Mantova stampa: « Eppure il socialismo, mentre si scaglia contro i capitalisti, lascia in pace gli ebrei con le loro sostanze. »

Questo — che che ne pensi il Procuratore del Re di Mantova — ci sembra un eccitamento bello e buono a delinquere.

Bravo asinaccio! Ti faremo assegnare uno stipendio sui fondi segreti.

Galantuomini.

Lo stesso *Asino* più sotto dà sfogo alla piena del suo cuore. Dice:

« E sta bene! ma, per amore di giustizia, assalteremo anche le casse forti del Vaticano.

E' giusto? »

Altro che giusto! E' l'applicazione dei vostri principi, è la vostra più alta aspirazione.

Ma... per intanto aspettate un pochino.

Educatori.

Un incidente è sorto nel recente Congresso di Lubeca, il quale basta a dimostrare che il socialismo ha per alleato l'alcoolismo, per riuscire a farsi strada nelle masse operaie e raggiarle a suo mal talento.

Alcuni pochi ingenui fra i congressisti avevano proposto di inscrivere all'ordine del giorno per un nuovo congresso i mezzi per combattere l'alcoolismo.

La proposta fu respinta, anzi il giornale *Socialistische Monatshefte* concluse un suo articolo esclamando: *Bisogna che l'operaio vada all'osteria.* »

Ha perfettamente ragione... dal punto di vista del socialismo. E nell'osteria che si elabora la dottrina socialista; è nell'osteria che si attecchisce la mala semente che cade in un terreno riscaldato dai fermenti di ogni sorta di passioni.

Naturalmente però anche in fatto di osteria vale il detto: che ogni regola ha la sua eccezione.

Leali.

Alla Camera del lavoro di Milano fu costituita una Commissione per l'introduzione della tariffa fra i legatori e cartolai.

La Lega cattolica del lavoro credette suo dovere di aderire subito all'iniziativa e l'adesione fu accolta, ed in un manifesto della Camera del lavoro si leggevano queste parole: « Dobbiamo muoverci ora specialmente che anche i nostri compagni della Lega cattolica ci affermano la loro solidarietà da noi tanto agognata ».

Tutto pareva avviarsi bene, quand'ecco che alla Camera del lavoro si pretende di imporre alcune condizioni all'adesione della Lega, ed inoltre si dichiara che anche quando quelle condizioni fossero accettate, la Camera del lavoro si riservava sempre il diritto di rifiutare l'adesione già accettata e tanto agognata!

Lirici.

Il compagno Vaillantet, direttore del giornale socialista di Bourges, ha pubblicato un articolo invero molto... lirico che ha fatto gran rumore in Francia e in... altri siti.

Eccone alcune frasucce:

« Dov'è il Vaillant, che con un bel gesto scaglierà la bomba vendicatrice e liberatrice, la sola capace di estirpare dalla terra quelle due parole spaventose, che rodano l'umanità?... »

« Il pugnale che ha cercato le viscere di Carnot non ci ha sbarazzato dai governanti e dai borghesi; il coltello del Bresci fece nascere un altro re italiano, e la palla che ha solleticato l'addome al ventripotente Mac Kinley non impedirà ad un altro cancro presidenziale di iscriversi per la parte più grossa nel bilancio degli Stati Uniti ».

« Oh, la bomba liberatrice non è ancora colata! Il piombo salvatore non è ancora fuso! »

Spasimante di libertà.

In un contraddittorio. - Il socialista rosso come... un tacchino: Noi siamo fautori della libertà anche per quei vampiri che si chiamano preti. I rossi. Sicuro! Bravo! Morte ai preti, morte ai vampiri! Mortell!!!

Segue un gran finale per soli urli e.... fischi! e la libertà fugge... inorridita.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 27 — B. V. del Rosario di Pompei. Festa ai Servi e a S. Zenone. — Festa della B. V. delle Grazie alla Brenzaglia. Festa solenne della B. V. del SS.mo Rosario a Boccaquattro: alle 7 Messa di M. Vescovo; alle 10 Messa Solenne in Musica ad Organo; alle 16 Discorso, poscia Litanie, Te Deum e Tantum ergo in Musica; in fine Benedizione col Venerabile.

In Duomo, festa solenne di S. Teresa. Alle 7, Panegirico.

Lunedì 28 — Ss. Simone e Giuda Taddeo, Apostoli.

Martedì 29 — S. Ermelinda Verg. di Dunck.

Mercoledì 30 — S. Asterio Vesc. Dott. di Amasia.

Giovedì 31 — Solenn. S. Reliquie. — VIGILIA. (Diggiuno con uso uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo: ma a stretto magro nella refezione serotina).

Venerdì 1 Novembre — FESTA DI TUTTI I SANTI.

Una cosa interessante.

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Ambrurgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

I restauri a S. Maria in Boccaquattro

È consolante la gara con cui i rettori di Chiese cercano di restaurare ed abbellire i sacri templi, ed è significativo che questo accada oggi in cui le rendite ecclesiastiche sono state tanto assottigliate. L'anno scorso vedemmo ripulita ed abbellita la Chiesa del Suffragio: quest'anno la parrocchiale di Boccaquattro.

Chi aveva visto quelle pareti sudicie e screpolate, quel pavimento umido e logoro, e vi è rientrato questa settimana, quasi non riconosce più la Chiesa di prima. Il lungo desiderio del zelantissimo Parroco D. G. Brigidi è finalmente soddisfatto.

Ai lavori sono state fatte non poche critiche e non tutte ingiustificate, e noi pure, per debito di cronisti imparziali, a cui non vogliamo mancare neppure quando si tratta di amici nostri e di cose, si può dir, nostre, ci permettiamo di dire il nostro parere.

Il miglior lavoro è stata la chiusura delle quattro finestre ad inferriate che trovavansi accanto agli altari laterali, che davano l'aspetto di un magazzino, e l'apertura in loro luogo di due altri fenestroni a semicerchio sopra gli altari stessi. Ottimo pure è stato il pensiero di chiudere la porta laterale presso la sagrestia che disturbava assolutamente il decoro delle sacre funzioni e la libertà dei sacri ministri. Non si vedeva però la necessità di aprire così vicina alla maggiore la piccola porta laterale, che, anziché giovare, nuoce. Come pure non è stato buon consiglio quello di mettere più in fondo l'altare maggiore, che non rimane più sotto la cupola, chiamamola con questo nome, né quello di ritirare la balaustrata che così non risponde alla divisione naturale del presbitero dal corpo naturale della Chiesa data dalle colonne, e mette fuori di posto gli altari laterali che vengono a trovarsi troppo vicini alla porta.

Il punto poi criticato dai più sono le tinte che non sono tinte e che danno ad una Chiesa già priva di ornati una luce troppo scialba. Ma che sono di grazia quelle colonnette degli altari, che paiono piuttosto piedi torniti di un tavolino ordinario? Lo stesso colore degli altari non spicca punto dallo sfondo generale; ci sarebbe voluta una tinta più scura. La cantoria è un ripiego, si sa; ma quella tinta rossastra non trova alcuna corrispondenza nel resto della Chiesa. All'altare maggiore si è tolto, non so con quanto permesso della liturgia, il quadro del titolare per sostituirvi una statua del Nazzareno, la quale con quell'abito rosso e senza conveniente contorno forma proprio una stonatura. E' proprio solo, solo quel Redentore, e par quasi che ve lo dica perfino l'atteggiamento.

Insomma dunque è da lodare il pensiero dei restauri, ed è certamente un bene che si sia abbellita tutta la Chiesa; ma i lavori non sono stati condotti con quella intelligenza artistica, che poteva darci qualche cosa di meglio.

IL DISCORSO DEL SEN. FINALI

ALL' UNIVERSITÀ POPOLARE

Presentato dal Sindaco Saladini, il Sen. Finali incomincia la conferenza inaugurale allegrandosi con quelle egregie persone, che si sono fatte iniziatrici dell'Università Popolare e che pur di compiere un dovere, sono pronte a tutti i sacrifici per la felice riuscita di questo istituto: la virtù incomincia sempre col sacrificio. Nota poi con compiacenza che tra gli insegnanti vi sono due donne, le quali vogliono, al pari dell'uomo, esercitare una funzione civile e sociale. Non è nuovo in Cesena il nome di Università, perchè circa cento anni fa esisteva un istituto di tal nome, che dava laurea di giurisprudenza ecc., aveva insomma l'intento professionale. L'Università Popolare invece ha l'intento di accrescere le cognizioni ed elevare lo spirito popolare, di educare senza alcun intento professionale: ha lo scopo di diffondere la scienza, che sta sopra i partiti. La ricerca del vero deve essere serena e il vero deve servire a tutti. L'ignoranza è un male peggiore forse dell'errore, perchè da questo non può mai derivare il bene. L'Università Popolare è una manifestazione dello spirito moderno. La democrazia, ottenuti i diritti politici, deve rivendicare i suoi diritti economici ed insieme elevarsi intellettualmente. Questa elevazione del popolo è necessaria, perchè non sia imbevuto di cattive teorie e sappia come comportarsi in mezzo ai contrasti, che ci fanno di giorno in giorno più vivaci. Perchè ciascuno, come uomo, conosca sé e la natura; come cittadino non ignori le leggi civili, amministrative, politiche e le penali. Oggi ci sono migliaia di elettori, che interrogati non sanno dirci che cosa sia il Re, il Parlamento. E la storia di Cesena e della Nazione, le scienze naturali e le fisiche, l'igiene non sono meno importanti a sapersi; e avendo noi rapporti con altre nazioni dobbiamo conoscere le scienze economiche, degli scambi e dei commerci.

Allo svolgimento dell'Università Popolare è necessario il materiale cioè i libri, i periodici, ecc.; a questo potranno prestarsi in parte le biblioteche del Comune e del Liceo; ma poi chi può deve provvedere a questa necessità, perchè il principio della solidarietà umana consiste appunto in ciò, che chi ha deve dare, chi non ha deve ricevere, quando questo dare e questo ricevere riesca di utilità alla società. Le Università popolari poi, a differenza delle professionali, sono accessibili a tutti: e chi sa deve insegnare, chi impara deve comunicare le cognizioni apprese a tutti, ai figli, ai parenti, agli amici, ai compagni di lavoro. A questo punto, il Finali rievoca alla memoria l'esempio del Capponi, del Mamiani e del Ricasoli, i quali discesi dalle vette del potere, ove si erano tanto segnalati, non disdegnarono di darsi con tutto l'animo all'istituzione degli Asili infantili. Non si deve però esagerare l'importanza dell'opera nostra, avverte l'oratore, aspettiamone i frutti. Guai però se fra di noi si insinuasse un intento partigiano. L'opera nostra allignerà, durerà se eviteremo le dissension, e se cercheremo in tutto e per tutto la concordia. L'Università popolare può essere difettosa o eccessiva, l'esperienza ci insegnerà o ad aggiungere o a togliere, a correggere.

Dopo cento anni adunque risorge in Cesena l'Università: nome antico, ma con intenti nuovi. Il Finali chiude la conferenza augurandosi che i posteri ricordino il giorno inaugurale.

IL DOMANI D'ITALIA si vende solo nella Tipogr. di F. Giovannini.

IL PREZZO DEL VINO

Che l'uva quest'anno abbia avuto un prezzo di costo lievissimo è cosa che non solo fanno i contadini e i padroni, i quali possono dire di avere avuto, in questo eccessivo ribasso, una mezza tempesta, ma che devono sapere tutti quelli a cui piace il vino e che infatti sanno. Ma chi mostra di essersi dimenticato di aver pagato pochissimo l'uva sono gli osti che vendono il vino, tutti, senza eccezione che io sappia, a un prezzo che non è affatto in relazione col ribasso dell'uva. Pare incredibile come quest'anno che s'è venduta l'uva buona a 70 e fino a 50 il carro si debba pagare il vino 40 centesimi ed eccezionalmente a 30 cent. il litro! Ah si vede che gli osti fanno bene i loro interessi e pare che non abbiano bisogno di fare una lega di resistenza, perchè in quest'affare sono abbastanza concordi ed uniti! E' giusto che chi esercita un mestiere ne abbia una conveniente ricompensa, un onesto guadagno; ma è anche giusto che l'operaio possa bere qualche bicchiere di vino di più degli anni scorsi, e a portare alla sua famiglia più frequentemente qualche litro; mentre con tanta abbondanza d'uva dovrebbe poterlo fare. Ed ha perfettamente ragione la gente del popolo di lamentarsi del prezzo elevato del vino, perchè tale costo non può essere che cosa artificiale.

Se ci fossero le cantine sociali, esse non sarebbero utili solo ai padroni e contadini che potrebbero, associandosi, evitare di vender l'uva ad un prezzo irrisorio, ma recherebbero vantaggio anche ai compratori di vino al minuto, perchè lo potessero avere ad un costo conveniente. Non vorrei che per queste parole in favore del vino a buon mercato mi si accusasse di voler favorire le sbornie; niente affatto! Le sbornie ci saranno sempre tanto se il vino costi più o meno; io parlo in favore di quelli che lavorano e che hanno necessità di un bicchier di vino e non degli scioperati: per questi il vino magari costasse 5 lire al litro! Ma ricordiamoci che un po' di vino sano per chi lavora, e non passa i giorni nei caffè fumando la sigaretta, e non può essere nutrito come gli stalloni, è non solo utile, ma necessario.

Enofilo.

L'illustre amico nostro Conte Comm. Gio. Grosoli, benemerito Presid. del Comitato Regionale Romagnolo, è stato dal S. Padre promosso da Cameriere d'Onore a Cameriere Segreto di Spada e Cappa.

Ci rallegriamo sentitamente coll'egregio Conte per la nuova onorificenza ottenuta, che è frutto delle sue specchiate virtù e premio all'infaticabile azione che presta alla causa cattolica.

Per il materialismo storico

Un certo Carlo Luigi Kersbilb socialista di Lilla, rimasto vedovo, divenne cieco e da tre anni domandava l'elemosina sulla pubblica strada. Andò col pellegrinaggio a Lourdes, ma protestando di non credere a nulla, e forse coll'intenzione di buscar denaro. A Lilla i medici lo dichiararono cieco ed inguaribile; giunto a Lourdes riacquistò improvvisamente la vista e se ne ritornò a casa guarito nel corpo e nell'anima, non più socialista ma cattolico credente.

Che rabbia per i socialisti.

NOSTRE CORRISPONDENZE

PIEVE SESTINA, 23 Ottobre.

Domenica scorsa si celebrò qui la festa della B. V. del Rosario. Le funzioni religiose riuscirono assai decorative. Il concerto comunale di Gambettola, diretto dal bravo M. Masacci, ha fatto un servizio inappuntabile, e tutti ne sono rimasti contenti. La nota stonante non è mancata ed è stato il famoso *inno*, richiesto e voluto da una minuscola parte della nostra popolazione aiutata da vari altri delle parrocchie circoscrivite. Veramente questo fatto non è nuovo, e ormai è entrato nelle consuetudini di una parte del nostro popolo; ma sarei curioso di sapere che rapporto corra tra N. S. del Rosario e... Garibaldi. I signori delle leghe se la prendono tanto coi sacerdoti se parlano contro le leghe, e sostengono che la religione non c'entra niente con le leghe. Certi inni e certi eroi c'entrano con la religione? — Rammentiamo ancora una volta ai Soci della Cassa Rurale che domani domenica 27 avrà luogo alle ore 14 nella canonica l'adunanza generale col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione della Presidenza.
2. Massimo dei prestiti da accordarsi ai Soci.
3. Massimo del prestito che la Presidenza potrà contrarre in nome e per conto della Società.
4. Saggio dell'interesse da corrispondersi ai depositanti.
5. Saggio dell'interesse da corrispondersi dai soci.
6. Approvazione dei nuovi Soci.
7. Proposte eventuali dei Soci.

Da S. CARLO DI ROVERSANO ci è giunta troppo tardi una corrispondenza. La pubblicheremo nel p. num.

CESENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 23 corr. — Presiede il sen. Saladini. Presenti 29 cons. Assenti i sigg. F. Angeli, Comandini, Campanini, Finali, Genocchi, Gazzoni, Moreschini, Masi e Urtoller. Dopo la lettura del Verbale della seduta prec., il Sindaco nomina scrutatori i sigg. Calzolari, Turchi e Zoli. Si nominano quindi i revisori del Consuntivo 1901 e sono eletti i cons. Mischi, Fabbri, V. Angeli, Stagni e Zoli.

La nomina delle altre Commissioni consigliari è affidata alla Giunta, che probabilmente riconfermerà quelle dell'anno scorso che erano così formate:

1. Per la vigilanza sulle Scuole elementari: Prof.ri Caldi e Vergnano ed Avv. Venturi. — 2. Ispettrici scolastiche: Sigg.re: Angeli Paolina, Calzolari Ginevra, Prof.ssa Leoni, C.ssa Pasolini, Stefanelli Faustina, Galbucci Nerina, Vergnano Adele, Baratelli M.ssa Caterina, Franchini Maria, Manuzzi Maria, Giorgi Antonietta, Giuli Francesca, Abbondanza Rosina, Ghini Imelde, Bassi Laurina e Ughi Giovanna. — 3. Per gli Studi: Prof.ri Borghini, Brighenti, Vergnano e Comm. Urtoller. 4. Pel Comizio Agrario: Ing. Angeli, Avv. Lauli, e D.r Guerrini. — 5. Per i Pompieri Comunali: Ing. Angeli, Cap. Saragoni, Ricci Elmo e Rag. Fabbri. — 6. Per la tassa di esercizio e rivendita: Cav. Mischi (Pres.), Moreschini Giuseppe, Avv. Venturi, Rag. Salvatori e Gazzoni Aristide. — 7. Per le fiere e mercati: Ravaglia Pio (Pres.), Placucci Filippo, Placucci Luigi, Campanini Venanzio, Zangheri Luigi, Natali Annibale, Ughi Agostino, Ghini Curzio e Monti Antonio.

Dopo breve discussione ed osservazioni della minoranza si approvano le spese per l'inaugurazione del Monum. Amedeo e manovre di campagna, che ascendono a L. 11000. Si ratifica il prelevamento dalle imprevidite per aumentare il fondo spese per le premiazioni scolastiche. Si prende atto della comunicazione dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.

Si nomina il cav. Pietro Verzaglia a presidente della Cong. di Carità in sostituzione del cav. Genocchi.

Si liquida la pensione alla maestra Biondi-Bonoli e al rag. Masacci. - Si ratificano le spese per i funerali del dott. Giommi in 2. lettura. Resta pure ratificato il rimborso all'Esattore di quote inesigibili di tasse comunali del '99 e si approva la circoscrizione della Esattoria Comunale pel quinquennio 1903-907.

Si nomina il dott. Montemaggi a membro della Commiss. Imposte. Sono accolte le domande dei d.ri Manuzzi e Magliani per essere ammessi ad optare pel nuovo regolam. sui cumuli; e sono pure accolte le due del sig. Cesare Forti, l'una per la cancellazione di ipoteca a suo carico dietro pagamento del debito di L. 1057, e l'altra per la rinnovazione novennale del contratto d'affitto relativo al locale del Ridotto a uso Caffè. Si autorizza la Giunta a ricorrere alla IV. Sez. del Consiglio di Stato contro il Decreto Minist. che pone a carico del Municipio la spesa di L. 915,75 per le spedalità di Bartoletti Debora, inferma cronica, ricoverata all'Ospedale di Milano.

Gli oggetti riguardanti la rinnovazione di due cons. della Cong. di Carità, il bilancio prev. 1902, l'istituzione dell'ufficio com. del lavoro, e l'erogazione del legato Maraffi-Aldini sono rimandati ad altra adunanza. — In seduta segreta si nominano a insegnanti elementari i sigg. Naverini Giuseppe, Giorgini Angela, Sacchetti Annita e Palumbo Dora.

Alle 17,35 è tolta la seduta.

NOTE ALLA SEDUTA

Il pubblico molto scarso è formato dei soliti habitués fra i quali vari colleghi della stampa. Il solo giornalista... municipale trova posto nel cantone destro dell'aula consigliare conversando e discutendo con qualche consigliere amico, non dissimulando il suo parere sopra l'una e l'altra questione. Così non rimarrà mosservato agli amici quant'egli possa fare per i suoi in una prossima elezione.

Durante la lettura del verbale della seduta precedente, mentre i sigg. Consiglieri conversano familiarmente, noi ci permettiamo di osservare il cambiamento di posto fatto ai quadri degli uomini più o meno illustri che adornano l'aula consigliare e subito ci fa meraviglia come sia stato tolto dal posto d'onore il ritratto del nuovo re, che si è ceduto a Garibaldi che grava sulla poltrona del Sindaco e par che debba ispirare lui e tutta la Amministrazione Comunale, che come sappiamo dal suo primo governo, sia nella piazza sia nell'aula consigliare, si è manifestata sempre entusiasta del generale repubblicano nonchè del suo Inno!

La seduta passa senza discussioni di grande importanza. Della minoranza sono presenti soltanto i Cons. Angeli, Turchi, Galbucci e Franchini. Si attendeva che i radicali avessero sollevato una questione per la liquidazione delle spese e storni di fondi per la inaugurazione del Monumento Amedeo e manovre militari del settembre scorso, ma stante l'assenza del leader dell'opposizione On. Comandini, la ritefica di quell'oggetto passa fra le pacate osservazioni... politiche dell'avvocato Franchini e la non meno flebile risposta del Presidente.

L'Avv. Franchini sostiene a nome de' suoi amici di non potere approvare tali spese perchè furono

deliberate senza un voto del Consiglio, e che di più non hanno prodotto alcun vantaggio alla collettività dei cittadini. Il Sindaco risponde che le spese per le manovre (L. 5000) erano obbligatorie e che quelle sostenute per i festeggiamenti per la venuta del duca d'Aosta (L. 6000 compreso il sussidio al Teatro c varie) erano volute dal decoro del Municipio e dall'interesse della città per ottenere qui la sede del reggimento. (Se allora non se ne sapeva nulla!)

Circa poi alla mancata richiesta di autorizzazione al Consiglio, dichiara che non si fece perchè tale spesa oltre al non turbare (?) la compagine del Bilancio comunale era di sua natura approvata dal consenso del pubblico (?). (Tutto sta a vedere se questo pubblico era la maggioranza. Se dobbiamo credere alle dimostrazioni fatte al Duca dobbiamo credere che no.)

Replia il Cons. Franchini che si dichiara non soddisfatto e vota contro unitamente ai tre colleghi della minoranza. La maggioranza monarchica ed il March. Almerici approvano le liquidazioni delle spese proposte dalla Giunta.

La nomina del Cav. Verzaglia a Presidente della Congregazione di Carità è commentata in vario senso. Corre anzi nell'aula la voce che egli non accetti la carica e noi diciamo subito che non ha tutti i torti se non vuol finire come altri suoi non lontani predecessori. — E' pure commentata dai presenti la nomina del tipografo Zoli a revisore del Bilancio, purchè non si sia avuto intenzione di metterlo quale revisore delle bozze di stampa del bilancio stesso!

FRUSTINO.

Università popolare. — Domenica scorsa nel ridotto del Teatro Comunale, alla presenza delle autorità e di un pubblico abbastanza scelto ma non troppo numeroso, fu inaugurata l'Università Popolare col discorso del Senatore Finali come leggesi in altra parte del giornale.

Qui dobbiamo far notare che le ore fissate per le lezioni sono assai scomode specialmente alla domenica. Infatti chi del popolo vorrà privarsi dell'ora migliore per arecarsi fare passeggiata in questa stagione per andare a chiudersi nell'aula dell'università? L'ora migliore non sarebbe stata verso l'imbrunire?

Domani intanto alle ore 15,50 il Prof. Daltesta terrà la 1. conferenza di Storia naturale.

Negli Uffici Comunali. — Il Vice segretario V. Bonicelli è passato a Capo Ufficio dello Stato Civile in sostituzione del Sig. Angelo Mercedi destinato all'ufficio di protocollo nel posto del Sig. Bonifacio Galli, che va a coprire quello di Vice Segretario.

Nuovi Professori. — A sostituire il Prof. Didia nell'insegnamento della matematica nella R. Scuola Tecnica viene da Chiari il Prof. Raffaele Fuà.

Neo cavaliere. — Con recente decreto venne insignito della croce di cavaliere il signor Urbinati ex direttore del locale Ufficio Postale. - Trattandosi di una persona notissima per onestà ed imparzialità, riesce perfettamente superfluo aggiungere che l'onorificenza non è immeritata.

La Sig. Maria Grisi Ghiselli ora canta nell'opera *La Forza del Destino* al Politeama Garibaldi di Palermo, reduce dal trionfo ottenuto a S. Giovanni in Persiceto col *Trovatore*. Moltissimi giornali italiani ne hanno parlato assai favorevolmente fra i quali notiamo *L'Avvenire*, *Il Resto del Carlino*, *La Rivista Melo-drammatica*, *La Vedetta Artistica*, *Lo Staffile* ecc. ecc. Per il prossimo carnevale ella è già stata richiesta per molte città importanti d'Italia ed ha avuto inviti anche dall'America e dall'Olanda.

— I nostri più vivi rallegramenti ed auguri.

Premiazione. — Domani 27 corr. avrà luogo la premiazione degli alunni delle scuole elementari nelle seguenti parrocchie: S. Tomaso ore 9 — Saiano ore 10 — S. Lazzaro ore 15 — Calisese ore 16 — Cà Missiroli ore 16,30.

Necrologio. — Il 20 corr. si addormentava nel bacio del Signore la N. D. Anna Massini-Belletti, di anni 54, lasciando addoloratissimi per tanta perdita il desolato consorte M.o Adriano ed i figli. — La sua vita intemerata e pia, il suo cuore affettuoso e le sue virtù domestiche, la resero ottima madre di famiglia, sposa esemplare. Sopportò cristianamente rassegnata la lunghissima malattia che la trasse inesorabilmente al sepolcro. — Mentre speriamo che il Signore voglia usarle misericordia per la sua buona vita, domandiamo a tutti una preghiera per quell'anima benedetta. Al marito, ai figli ed al genero Avv. Rasi le nostre sincere condoglianze.

Mancato omicidio. — Venerdì scorso, quando il nostro giornale era in macchina, ignoto individuo esplose proditoriamente presso all'Istituto Artigianelli un colpo di pistola contro il calzolaio Righi Giuseppe mentre era in giro per accendere i fanali a gaz. Sul Righi, ricoverato all'Ospedale, si riscontrarono cinque ferite nella parte posteriore del capo e del collo. Ne avrà per qualche settimana. Il ferito si diede alla fuga e ancora la polizia non ne ha trovato le tracce.

Dispensa. — Il giorno 1. Novembre (Ognissanti) per benigna apostolica concessione si possono usare cibi di grasso.

E la tombola! — Sono passati due mesi dacchè fu estratta la famosa tombola, che per un caso nuovo non toccò... a nessuno, e nulla ancora si sa come abbia deliberato di risolvere la questione la competente autorità. Veramente trattandosi di dover disporre del denaro del pubblico ci sembra che si fosse dovuto essere più solleciti nel deliberare, o almeno nell'annunziare a che punto sono le pratiche per venire ad una finale risoluzione. Al proposito ci piace riferire come ha disposto la sottoprefettura di Faenza in un caso che può avere qualche punto simile al nostro.

« Domenica 6 ottobre non avendo avuto luogo, per circostanze non bene determinate, l'annunciata ascensione dell'aereonauta Silimbani Giuseppe, l'Autorità di P. S. sequestrò gl'incassi fatti per l'entrata, nell'intento di restituire agli spettatori l'importo del biglietto pagato. Poichè tale restituzione non potè praticarsi essendo all'ultim'ora entrate nello sferisterio moltissime persone senza biglietto, riuscendo quindi impossibile il controllo per accertare chi avesse diritto al rimborso, è stato deciso di erogare a beneficio della locale Congregazione di Carità l'incasso fatto, dopo aver detratto da questo le spese più necessarie sopportate dall'aereonauta, e cioè nella somma di L. 35,45 ».

Tiro di concorso agli storni. — Domani domenica 27 corrente avrà luogo nella piazza d'Armi un grande Tiro di concorso agli storni, promosso da questa Società del Tiro.

Ore 12,30 - Tiro d'esercizio.

Ore 13,30 - Gran tiro Rubicone, 5 storni obbligatori a m. 20, gara fino 25. Entratura L. 10: 1. premio L.100 - 2. L. 50 - 3. L. 30 - 4. L. 20 e diplomi relativi.

Gran Tiro Cesena, 3 storni obbligatori a m. 20, gara fino 25 Entratura L. 5: 1. premio dono del Municipio (grande medaglia) - 2. dono del sotto-prefetto (specchietto automatico) - 3. dono Società cacciatori (busta cuoio per fucile smontato).

Poules libere, trattenute 30 per cento.

Il Tiro seguirà anche in caso di pioggia.

Movimento della popolazione. — Dal 18 al 25 corr. NATI 19. — Morigi Valentina di Giov. inferm. subb. Valzania — Tappi Emilio di Giuseppe falegn., subb. Comandini. — Borghetti Maria di Giuseppe ortol., subb. S. Rocco. — Altini Italiana di Pompeo calz. subb. S. Rocco. — Guidi Lea di Claudio negoz. subb. S. Rocco. — E N. 14 nel Forese.

MORTI 16. — Zoli Giuseppe, 46, calz. celibe, di via Braschi (Osp.) — Massini Anna in Belletti, 54, poss., Comandini. — Raggi Alba ved. Forlivesi, 78, mendicante di via Uberti (Osp.) — Pardini Silvia ved. Evangelisti, 79, mass. di via Michelina (Osp.) E N. 12 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO N. 6.

Rasi Salvatore 58, caffettiere con Brighenti Argentina, 23, mass. Belletti Egisto, 27, cementista, con Imolesi Eleonora, 26, mass. E N. 4 nel forese.

R. Scuola superiore d'Agricoltura di Portici. — Sono incominciate le iscrizioni le quali si chiuderanno il 15 Novembre. Sono ammesse anche le donne. Occorre la licenza liceale, o d'istituto tecnico o del corso sup. delle Scuole enologiche o dell'Ist. forest. di Val-lombrosa. Il concorso alla borsa di studio di L. 800 pel quadriennio 1901-1905 sarà fatto nei giorni 8 e 9 Novembre. Il tempo utile per l'invio delle domande scade il 31 ottobre.

TUTTI COLORO che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti Depositarii, Viaggiatori, Importatori, Commissionari, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Socii Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio* — Vasto (Chieti) — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

La famiglia BELLETTI sente il dovere di ringraziare pubblicamente nella perdita della sua adorata

ANNA MASSINI BELLETTI

l'esimio DOTT. ALBERTO ROGNONI, che le apprestò le più amorevoli cure durante la lunga e dolorosa malattia, nonchè tutte quelle cortesi persone, le quali nella luttuosa circostanza s'interessarono di Lei e porsero conforti di condoglianza agli afflitti congiunti.

La famiglia del compianto

ZIGNANI ALESSANDRO,

profondamente commossa per le numerose attestazioni di affetto e per le onoranze rese dagli amici al loro caro estinto in occasione del funerale e dell'ufficio di settimana, porge a tutti le più vive azioni di grazia, specialmente ai R. R. D. A. Cantoni, D. G. Bianchini, D. L. Daltri, D. F. Maldini e D. G. Fabbri, al sig. Cavina Edoardo, nonchè ai colleghi coristi e maestri di musica che prestarono per la luttuosa circostanza l'opera loro.

GAROFANI ENRICO

GIARDINIERE - FIORISTA

Eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi e secchi, mazzi, corone, ceste, ecc. ecc.

Riceve ordinazioni al "Giardino Sant'Anna" (Strada Ravennate), ed all'Amministrazione del M.se Lodovico Almerici - Cesena.

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER L'IGIENE

LODEN IMPERMEABILI MAGNOLFI

di puro pelo Cammello, lane Himalaia e Alpaca, fabbricati dallo Stabilimento

ETTORE MAGNOLFI & C. PRATO (Toscana),

inventor. dell' unico e nuovo processo chimico elettrico per dare ai LODEN l'impermeabilità garantita inesauroibile, solidificandosi sempre più al contatto dell'acqua. - Si confezionano per tutte le stagioni. *Alster leggeri e pesanti; Mantelle e Mantelline per signora; Palloroni, Pipistrelli, Makferlan, Mantelli da uomo e da ragazzo, per Ufficiali, Collegi, Corpi Militari, Marina, Guardie Comunali, Cacciatori, Alpinisti e per ogni altro genere di Sport. Specialità in coperte impermeabili per Cavalli e per Carrozze.*

IMPORTANTE Il nostro LODEN è un articolo tutto differente da quelli messi finora in commercio da altre Case e si contraddistinguono per la loro vellutata morbidezza, per i colori inalterabili, per i bei disegni, mischie d'ultima novità, per la loro lucentezza, che danno l'apparenza di stoffe in seta. I nostri LODEN più gravi servono a due usi, e cioè « per la pioggia e per ripararsi dal freddo. » Le nostre confezioni sono accurate di ultima moda ed hanno subito incontrato il favore del pubblico. — Col nuovo processo chimico elettrico si garantisce che i nostri Loden anche con l'uso non perdono mai la impermeabilità e sono perfettamente igienici e traspirabilissimi per la salute.

REGALANDO L. 5000 a chi potrà presentare una stoffa LODEN perfezionata e uguale a quella da noi fabbricata. Pronti a riprendere la merce di ritorno a chi non restasse pienamente soddisfatto. — Prima di decidersi a fare degli acquisti si prega richiedere il nostro campionario e prezzi. Dirigere le domande alla Ditta

ETTORE MAGNOLFI & C. Prato (Toscana)

Avvertenza Il nostro Stabilimento è situato vicino alla stazione di Prato; è in contatto con la ferrata Prato-Pistoia a nord. Occupa un'area di circa mq. 14000 ed è animato da 250 cavalli a vapore. Impianto con scelte Macchine le più perfette.

III. Esposizione Campionaria Mondiale di Roma (Dic. 1900-Genn. 1901) Medaglia d'Oro, Gran Premio. Esposiz. Internazionale di Nizza (Francia) Aprile 1901 Medaglia d'Oro, Gran Premio e Croce al Merito indust.

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO LA TOSSE

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siano conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Prof.^{ri} MURRI e VITALI della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia

— Gratis l' Opuscolo ai richiedenti a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario —

Deposito presso la Farmacia GIORGI G. e Figli.

CASA FONDATA NEL 1833

CLETO BONI SUCC. G. RATTAZZI

BOLOGNA, via Rizzoli angolo Spaderie

Straordinario assortimento in tutte le novità del giorno

Specialità in articoli di pelle - Emporio di lampade da appendere e da tavola - Candelabri e orologi in tutti i generi - Mobili elegantissimi di fantasia - Fabbrica speciale di articoli di Bambù.

DEPOSITO PERMANENTE DI CORONE MORTUARIE

Prezzi da non temere nessuna concorrenza

Pei cacciatori.

assortimento di detti stivali. Questi si rendono assolutamente impermeabili, non solo perchè sono di cuoio buonissimo e adatto a tale lavoro, ma per la sua costruzione: cioè d'un sol gran pezzo di vitello e una sola fortissima cucitura interna. Esegue anche stivali-pantaloni di tutto cuoio, come pure stivali su gambale di gomma. Il medesimo avvisa inoltre la sua numerosissima clientela d'essere assortito di qualsiasi calzatura, che cede a prezzi modicissimi. Esegue pure riparazioni di qualunque genere, colla massima puntualità.

MICHELE LORENZI, negoziante e coramaio in via Carbonari 6, e specialista nel fare stivaloni da caccia, fa noto che anche quest' anno tiene un bel

Primo premio ev. 500,000 Marchi, o 625,000 Lire in oro. **ANNUNZIO di FORTUNA** I premi sono garantiti dallo Stato.

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 11 Milioni 202,000

In queste estrazioni vantaggiose. le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 118,000 lotti escono i seguenti premi:

Primo premio ev. 500,000 Marchi
premio di 300000 Marchi 16 premi di 10000 Marchi
1 prem. di 200000 Marchi 59 premi di 5000 Marchi
1 prem. di 100000 Marchi 102 premi di 3000 Marchi
1 premio di 75000 Marchi 156 premi di 2000 Marchi
2 premi di 70000 Marchi 4 premi di 1500 Marchi
1 premio di 65000 Marchi 612 premi di 1000 Marchi
1 premio di 60000 Marchi 1030 premi di 300 Marchi
1 premio di 55000 Marchi 20 premi di 250 Marchi
2 premi di 50000 Marchi 77 premi di 200 Marchi
1 premio di 40000 Marchi 36053 prem. di 169 Marchi
1 premio di 30000 Marchi 9989 di 150, 148, 115, 100
1 premio di 20000 Marchi 10882 di 78, 45, 21 Marchi

totale 59010 premi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

Il primo premio che nella prima classe ammonta a 500000 Marchi, aumentasi nella seconda classe a 550000, 3.a classe a 600000, 4.a classe a 650000, 5.a classe a 700000, 6.a classe 750000, 7.a classe a 2000000, e col premio di 3000000 eventi, a 5000000 Marchi. — Per la prima classe la di cui estrazione è fissata ufficialmente

costa un lotto intero Lire 8,—
> mezzo lotto > 4,—
> quarto d'un lotto > 2,—

I prezzi per i lotti delle seguenti classi come pure il listino delle estrazioni trovansi sul piano ufficiale munito dello stemma dello stato, che dietro richiesta spedisce anticipatamente gratis e franco

Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Il pagamento dell'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

— Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera raccomandata.

— Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione, di dirigere fino al 31 Ottobre a. c. essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini

a **Samuel Hecksher senr.,** BANCHIERE, AMBURGO (Germania).

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI RISTORATORE DEI CAPELLI

Ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro primitivo colore, nero, castano, biondo; ne impedisce la caduta, ne mantiene la morbidezza e dando forza ne promuove la crescita. Non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo gradevole.

Chiedere sempre il vero **Ristoratore FATTORI**

Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 se per posta — 4 Bottiglie L. 4,60 franche di porto.

Indirizzare le domande ai Chimici-Farmacisti G. FATTORI e C. — Via Monforte, N. 16 — Milano. I rivenditori rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio = Milano.

Chi vuol guarire radicalmente di

EMORROIDI

INTERNE ED ESTERNE

sieno pure allo stato cronico, faccia uso delle celebri **Pillole solventi antiemorroidali Fattori ed Unguento antiemorroidale Fattori.** — Scatola Pillole L. 2,50. — Vaso d'Unguento L. 2. — In tutte le Farmacie e dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16, Milano.

Grossista in Milano: **Tranquillo Ravasio**, Depositario di Acque Minerali.

A scanso di equivoci avvisiamo il pubblico che le PILLOLE UNIVERSALI FATTORI

di Cascara Sagrada

Tonico-purganti-digestive, tanto efficaci ed apprezzate da tutti i medici nel

GASTRICISMO CATARRO INTESTINALE STITICHEZZA

si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.

NB. — Esigete "PILLORE FATTORI di Cascara Sagrada", e rifiutate qualunque surrogato.

Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16 - MILANO.

I rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a Tranquillo Ravasio, Milano

Depositario di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

GRATIS gratis

agli ammalati di

Gotta - Artrite - Reumatismi

Tossi - Bronchiti - Catarrhi

Ozena - Alito cattivo

Gastricismo - Stitichezza

Clorosi - Anemia - Emorroidi.

Importante opuscolo di 40 pag. -- Chiederlo con semplice biglietto di visita o cartolina postale ai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16 - MILANO.